

3

COM/AMB/URB



SETTORE TERRITORIO E URBANISTICA

Ufficio Staff

Incaricato

Rag. Graziella Crociati

Tel. 0332.252784

istituzionale@pec.provincia.va.it

Protocollo « PEC »

Segue nota protocollo n. 41805

Varese, 03.06.2014

Trasmessa mediante "PEC"

Spett. le
COMUNE DI SARONNO
Piazza della Repubblica, 7
21047 SARONNO
comunesaronno@secmail.com

Oggetto: *trasmissione copia Deliberazione del Commissario Straordinario n. 183/2014.*

A conclusione del procedimento inerente alla verifica di assoggettabilità di cui alla Vs. comunicazione, acquisita al protocollo in data 16.05.2014 n. 39845, si trasmette copia della deliberazione del Commissario Straordinario n. 183 del 30.05.2014, avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica relativa ad intervento in variante al "Piano di Governo del Territorio" del Comune di Saronno – Procedura di "Sportello Unico Attività Produttive" (Fremar Srl)", unitamente all'allegato "A".

Quanto prima si procederà a trasmettere la copia conforme all'originale della citata deliberazione.

Cordiali saluti

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:
Silvio Landonio - Dirigente del Settore Territorio e Urbanistica

ALD/GC

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Prot. n. 45000/7.4.1

Delibera n. 183

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA AD INTERVENTO IN VARIANTE AL VIGENTE "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO" DEL COMUNE DI SARONNO - PROCEDURA DI "SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE" (FREMAR SRL).

L'anno duemilaquattordici addì 30 del mese di Maggio alle ore 12:00 in Varese, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale il Commissario Straordinario Ing. Dario Galli con la partecipazione del Vice Segretario Generale Dott. Colombo Michele adotta il seguente provvedimento:

E' altresì presente il Direttore Generale Ing. Claudio Ceriani

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO con i poteri della Giunta

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Repubblica del 18.04.2013, "Nomina Commissario Straordinario della Provincia di Varese", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie ordinaria, n. 98 del 27.04.2013;

PREMESSO che nella "Relazione Previsionale e Programmatica" al bilancio di previsione per l'anno 2014 e pluriennale 2014-2016, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio del 29.11.2013, n. 40, viene individuato l'obiettivo relativo alla gestione dei pareri e contributi in materia di "Valutazione Ambientale Strategica", nell'ambito del programma 11 "Territorio ed Urbanistica";

DATO ATTO:

- che il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 avente per oggetto: "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: adempimenti previsti dall'art. 17, comma 9, L.R. 12/2005 ed approvazione definitiva del piano";
- che il piano ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;

RILEVATO che:

- l'articolo 4, "Valutazione ambientale dei piani", L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: *"Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva gli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani, in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi. La Giunta regionale provvede agli ulteriori adempimenti di disciplina, anche in riferimento ai commi 2 bis, 3 bis, 3 ter, 3 quater, 3 quinquies, e 3 sexies, in*

- particolare definendo un sistema di indicatori di qualità che permettano la valutazione degli atti di governo del territorio in chiave di sostenibilità ambientale e assicurando in ogni caso le modalità di consultazione e monitoraggio, nonché l'utilizzazione del SIT";*
- il medesimo articolo, al comma 2, precisa che: "sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi";
 - il medesimo articolo, al comma 2 bis, precisa che: "le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)";
 - il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
 - la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 14 del 02.04.2007, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale 30.12.2009, n. 8/10971, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie ordinaria n. 5 del 01.02.2010, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 febbraio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 2° supplemento straordinario al n. 47 del 25.11.2010, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u", riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al piano dei servizi e piano delle regole;
 - il DPR 160/2010, detta il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive;

CONSIDERATO che:

- la Provincia in qualità di ente territorialmente interessato è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/ verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, secondo le procedure definite dalle autorità procedenti e deve esprimere, in sede di conferenza di verifica, il proprio parere;
- il parere da rendere in materia di VAS/ verifica di assoggettabilità ha una funzione "valutativa", e non meramente conoscitiva o tecnica, consistente appunto in una valutazione generale del progetto di azione amministrativa, in relazione alle ricadute derivanti dalle scelte di piani e programmi;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Provinciale del 23.06.2008, P.V. 154, avente ad oggetto "Valutazione Ambientale VAS di piani e programmi inerenti all'urbanistica e la pianificazione territoriale. Approvazione disposizioni organizzative e procedurali";

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dal Settore Territorio ed Urbanistica, supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 110 del 27.11.2013, avente ad oggetto "Composizione gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" e di valutazione ambientale di

piani e programmi, di cui alla L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio" ed approvazione "Modalità Operative e di funzionamento";

VISTO l'avviso di messa a disposizione inerente alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica del Comune di Saronno - procedimento di Sportello Unico per Attività Produttive (Femmar Srl) - acquisito al protocollo in data 14.05.2014, n. 39402, in seguito a consultazione del sito web SIVAS (Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale della Regione Lombardia);

VISTE le seguenti comunicazioni del Comune di Saronno:

- la nota acquisita al protocollo il 16.05.2014, n. 39845 avente per oggetto "Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica nuovo impianto policarburanti in via Parma. Comunicazione messa a disposizione Rapporto Preliminare";
- la nota acquisita al protocollo il 22.05.2014, n. 41805 avente per oggetto "Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del nuovo impianto policarburanti in via Parma - Convocazione conferenza di verifica", che fissa la conferenza il 13.06.2014;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) - vale a dire entro il 12.06.2014 - deve essere inviato il parere di competenza all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO che il Comune di Saronno è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 15.06.2013, divenuto efficace in seguito a pubblicazione sul BURL n. 41 del 09.10.2013 dell'avviso di definitiva approvazione;

CONSIDERATO altresì che:

- il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato è stato attivato in tempo utile;
- si è conclusa l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere della Provincia;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico relativo alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di variante al PGT del Comune di Saronno, inerente al procedimento di Sportello Unico per Attività Produttive (Fremmar Srl);

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta del 29.11.2013, n. 377, relativa all'approvazione ed affidamento ai dirigenti del "Piano Esecutivo di Gestione" esercizio 2014 e pluriennale 2014-2016;

VISTO il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, "Pareri dei responsabili dei servizi", comma 1, D.Lgs. 267/2000, così come sostituito dall'art. 3, L. 213/2012:

- parere "favorevole", in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore Territorio e Urbanistica, Dott. Arch. Silvio Landonio;

DELIBERA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Saronno, inerente al procedimento di Sportello Unico per Attività Produttive (Fremmar Srl);
2. DI RITENERE che per la variante urbanistica di che trattasi non si renda necessario uno specifico processo di valutazione ambientale strategica;
3. DI RICHIAMARE all'attenzione del Comune quanto specificato al punto 4.2 dell'allegato "A";

4. DI PRECISARE che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
5. DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Comune di Saronno;
6. DI DARE ATTO che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi del richiamato articolo 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, così come sostituito dall'art. 3, L. 213/2012;
7. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, "Esecutività delle deliberazioni", comma 4, D.Lgs. 267/2000, in quanto il termine di conclusione del procedimento è prossimo alla scadenza.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Colombo Michele

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dario Galli

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi il
267/2000)

(art. 124 - D.Lgs. n.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal
senza alcuna opposizione o richiesta (art. 124 - D.Lgs. n. 267/2000)

al

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

al 26° giorno susseguente alla pubblicazione (art. 134 comma 3 - D.Lgs. 267/2000)

Immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 - D.Lgs. 267/2000)

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



**SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE EX ART. 8 D.P.R. 160/2010 - VARIANTE AL PGT
DEL COMUNE DI SARONNO**

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351 e della DGR 10/11/2010 n. 761

AUTORITÀ PROCEDENTE: arch. Massimo Stevenazzi – Comune di Saronno
AUTORITÀ COMPETENTE: ing. Paolo Cosenza – Comune di Saronno

1 - PREMESSE

Con avviso del 15.05.2014, pervenuto alla Provincia nella medesima data e protocollato al n. 39845, il comune di Saronno ha reso nota la messa a disposizione del rapporto ambientale preliminare nell'ambito del procedimento di assoggettabilità alla VAS della variante al vigente PGT, recata attraverso procedura SUAP ex art. 8 d.p.r. n. 160/2010, su istanza presentata dalla ditta Fremar S.r.L.

2 - OGGETTO DELLA VARIANTE URBANISTICA

La ditta Fremar S.r.L., avente sede legale a Settimo Milanese (MI) in Viale della Libertà, opera nel commercio al dettaglio di carburante per autotrazione.

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto carburanti per la vendita di prodotti liquidi (benzina e gasolio), gassosi (GPL e GNC), e che prevede anche stazioni di ricarica per veicoli elettrici.

La variante urbanistica riguarda il PdR, in quanto l'area (sup. 4.700 mq circa) è pressoché integralmente assoggettata a previsioni di ampliamento della sede stradale.

3 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con Decreto del Segretario Generale n. 110 del 27.11.2013, protocollo n. 93476, è stato attivato in tempo utile per la partecipazione della Provincia alla seduta della conferenza di verifica ai fini dell'emanazione del parere e della sua trasmissione all'autorità competente.

4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

L'istruttoria, svolta al fine dell'espressione del parere della Provincia, ha evidenziato quanto di seguito riportato.

4.1 OSSERVAZIONI

Per quanto riguarda la verifica della coerenza esterna, che, facendo riferimento ai criteri di cui all'allegato II della DCR n. VIII/351 del 13/03/2007 (punto 1 dei criteri regionali), rappresenta l'analisi delle caratteristiche della variante e dei suoi potenziali effetti su altri piani o programmi sovraordinati, l'unico aspetto meritevole di trattazione concerne i riflessi sulle previsioni infrastrutturali del PTCP, derivanti dalla realizzazione della stazione carburanti.

La superficie interessata dall'intervento ricade, infatti, entro un corridoio di salvaguardia definito dal PTCP (rif. Tavv. MOB1 e MOB3, scheda S-25, collegamento tra Saronno e Ceriano Laghetto).

All'epoca di redazione del PTCP medesimo, furono individuate due proposte in alternativa tra loro, comunque atte a collegare lo svincolo sull'autostrada A9 (nel 2006 in fase di progettazione) con la rete esistente, spostando a sud i flussi veicolari che attraversavano il centro di Saronno. La definizione progettuale dello svincolo, all'epoca non era ancora stata definita puntualmente e la procedura per l'approvazione era rinviata alla decisione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a causa del dissenso di un Comune, espresso in sede di conferenza dei servizi.

Indipendentemente dall'alternativa sopra citata, il livello di vincolo per la previsione infrastrutturale di che trattasi era specificato nell'allegato alle N.d.A. del PTCP come: "prescrittivo nei confronti del PGT", con corridoio di salvaguardia di 30 m per lato, misurato dall'asse stradale.

La fase di approvazione del progetto dello svincolo autostradale, realizzato da Autostrade per l'Italia nell'ambito dei lavori per la terza corsia dell'autostrada A9, ha definito che la soluzione progettuale per il collegamento con la viabilità locale, individuato nella Tav. MOB 3 in tratto rosso, sarebbe stata quella della previsione S-9c che prosegue con la previsione S-25. La realizzazione e apertura al transito dello svincolo autostradale ha, quindi, implicitamente cancellato l'alternativa S-26.

In fase di redazione del proprio PGT, il Comune di Saronno ha recepito quanto prescritto dalla norma di PTCP, inserendo un corridoio di salvaguardia di 30 m per lato.

Il corridoio della previsione S-26 non distingue, come in tutti gli altri casi trattati dal PTCP, tra ambiti urbanizzati o non urbanizzati, tra parti esterne o interne al centro abitato, perché questa distinzione è possibile solo dopo che il progetto abbia chiarito il tipo di infrastruttura da realizzare. La previsione di PTCP non individua, inoltre, il soggetto che eseguirà la progettazione.

Nel caso specifico, considerando che la variante urbanistica promossa nell'ambito della procedura SUAP di che trattasi, è volta a consentire la realizzazione di un impianto tecnologico che per la sua peculiare natura trova collocazione, in particolare, all'interno delle fasce di rispetto stradale e che, la strada in questione è esistente, sembra logico individuare nel Comune di Saronno, ente proprietario della strada medesima, il soggetto deputato a garantire, attraverso la fase di pianificazione e progettazione, gli obiettivi previsti dalla pianificazione provinciale.

Per quanto riguarda le caratteristiche degli effetti e delle aree interessate (punto 2 dei criteri regionali) il Rapporto Preliminare indaga gli effetti che l'intervento comporterà su: aria, acque, suolo, rumore, rifiuti, traffico.

Sul punto si evidenziano i seguenti elementi di attenzione:

- 1) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- 2) effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

L'irreversibilità della trasformazione è pressoché scontata, tuttavia, la sua rilevanza ambientale, in un'ottica territoriale (ovvero sia di scala vasta), non è particolarmente rilevante; ciò non esime, tuttavia, dall'osservanza di indirizzi basilari volti alla tutela delle risorse del suolo e del sottosuolo.

In particolare, rispetto alla tutela delle risorse del suolo e del sottosuolo, richiamato che la normativa di riferimento sulla qualità delle acque in tutela dell'ambiente è il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., cui si affiancano i Regolamenti Regionali del 24.03.2006:

- n. 3, "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12.12.2003, n. 26";
- n. 4, "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12.12.2003, n. 26";

si osserva che l'intervento dovrà rispettare quanto disposto dai citati Regolamenti (pubblicati sul BURL n. 13 del 28.03.2006 - 1° Supplemento Ordinario).

Stante quanto sopra, si suggerisce, anche alla luce del disposto dell'art. 6 del regolamento regionale n. 2 del 24.03.2006, di prevedere:

- per gli usi diversi dal consumo umano (wc, irrigazione aree verdi, etc.), l'adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici;

- l'introduzione negli impianti idrico-sanitari di dispositivi idonei ad assicurare una significativa riduzione del consumo di acqua quali: frangigetto, erogatori riduttori di portata, cassetta di scarico a doppia cacciata etc.

Per quanto riguarda l'impatto paesaggistico dell'intervento, specificato che l'area non appartiene ad ambiti di particolare valore percettivo/architettonico, né è assoggettata a vincolo paesaggistico, non si ritiene vi siano elementi d'attenzione da evidenziare. Si suggerisce al Comune di valutare l'opportunità di far realizzare, tra il sedime stradale e il piazzale di accesso/manovra della nuova stazione di servizio, una fascia di mitigazione con vegetazione erbacea e arbustiva (con sole essenze "nane", per evitare interferenze alla visibilità per gli automezzi in entrata e uscita).

Per quanto attiene ad altri temi di rilevanza provinciale (agricoltura e foreste, reti ecologiche, emissioni) non si riscontrano criticità.

4.2 CONSIDERAZIONI PROPEDEUTICHE ALLA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ

Si ricorda quanto già segnalato in sede di prima conferenza, ovvero sia che:

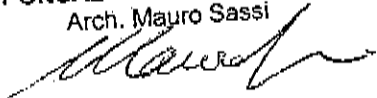
- spetta al Comune verificare che il proponente una variante ex art. 8 DPR 160/2010 abbia piena disponibilità delle aree interessate;
- l'intera documentazione di progetto dovrà essere consegnata in formato digitale (pdf);
- tutte le varianti urbanistiche devono essere corredate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà:
 - redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 15 della d.g.r. n. 2616/2011,
 - firmata da geologo abilitato,
 - attestante la congruità della variante urbanistica allo studio geologico comunale redatto a supporto del PGT. Al momento detto allegato non è ancora stato messo a disposizione.

5 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'istruttoria condotta al fine di verificare la necessità di sottoporre a VAS la variante urbanistica di cui si tratta, porta a ritenere che per detta variante non si renda necessario uno specifico processo di VAS. Restano ferme le indicazioni riportate nel precedente paragrafo 4, delle quali tenere conto ai fini dell'adozione della variante urbanistica e della sua verifica di compatibilità col PTCP.

Varese, 27.05.2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Mauro Sassi



IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
Arch. Silvio Landonio

